

SCIOPERO GENERALE

Più evadono, più paghi.

▪ **Perché la CGIL ha aperto una vertenza sul fisco con il governo?**

Perché non è più accettabile che le tasse, e la crisi, vengano pagate sempre e solo dagli stessi, lavoratori dipendenti, precari e pensionati.

▪ **Qual è la strategia di politica economica e fiscale dell'attuale governo sul fisco?**

Nessuna in realtà! Ma la crisi entra lo stesso nelle tasche di lavoratori e la ripresa è più lenta di tutti gli altri paesi.

▪ **Quanto pesa l'evasione fiscale sull'economia italiana?**

Oltre 100 miliardi di euro ogni anno, evasi da alcuni e pagati da tutti gli altri, anche se i servizi dello Stato li usano tutti. Per questo la Campagna CGIL sul fisco.

▪ **Perché bisogna ridurre le tasse ai lavoratori dipendenti e ai pensionati?**

Per rispondere alla "questione salariale", per dare più equità al sistema economico e per rilanciare consumi e crescita.

▪ **Quali sono le proposte della CGIL?**

Una riforma fiscale strutturale basata su un principio di riequilibrio del peso del fisco, attraverso uno spostamento deciso del prelievo, dai redditi da lavoro e da pensione verso le rendite e i patrimoni, che porti in tre anni a lavoratori dipendenti e pensionati 100 euro in più in busta paga ogni mese.

▪ **Perché alzare la tassazione sulle rendite?**

Perché in Italia pagano troppo poco rispetto al resto d'Europa.

▪ **Cosa vuol dire un'Imposta sulle "Grandi ricchezze"?**

Vuol dire solidarietà, soprattutto nella crisi, tra gli ultraricchi e il resto del paese, così come è stato fatto in tutte le economie più avanzate d'Europa.

▪ **Perché nella piattaforma CGIL si chiede di istituire una forma di prelievo sulle transazioni finanziarie internazionali?**

Perché la degenerazione e la deregolamentazione della finanza privata, assieme alle disuguaglianze nella distribuzione della ricchezza e del reddito, hanno dato origine alla crisi che stiamo attraversando.

▪ **Perché il Sindacato si occupa anche di fisco?**

Perché la CGIL è un Sindacato generale che guarda all'interesse dei lavoratori e delle lavoratrici, così come all'interesse generale, di tutto il Paese.

E' uno sciopero che coinvolge profondamente la nostra categoria nel sollecitare al Governo politiche creditizie adatte al superamento della crisi.

E' uno sciopero contro la mancata volontà delle imprese del settore finanziario di cercare nuovi prodotti e nuovi sistemi di vendita più trasparenti ed aderenti alle esigenze dei clienti.

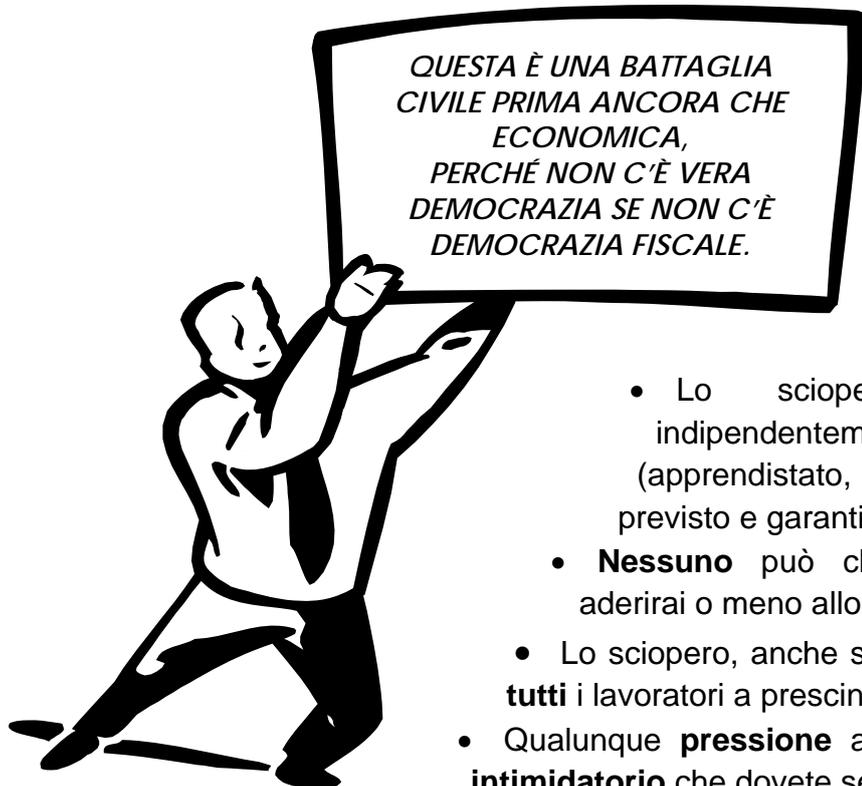
E' uno sciopero per impedire che queste incapacità si traducano in diminuzione dell'occupazione, chiusure di aziende, marginalizzazione del Mezzogiorno, ulteriori precarietà.

E' uno sciopero contro l'Accordo separato del 22 Gennaio 2009, sottoscritto fra Governo e Parti sociali con l'opposizione della sola CGIL, che tende ad aumentare le disuguaglianze ed a diminuire diritti e salario.

E' uno sciopero contro il disegno di legge appena approvato in Parlamento che aggira subdolamente l'art.18, rendendo più facili i licenziamenti ingiustificati.

Bisogna impegnare le aziende sulla buona occupazione. Esiste una responsabilità sociale ed un'etica imprenditoriale anche nella crisi. Non si può scaricare sui soggetti più deboli il peso delle strategie aziendali: per il nostro settore vale per le posizioni inaccettabili di discriminazione contrattuale in Intesa Sanpaolo, per le volontà di restringimento delle Agenzie in Appalto del settore assicurativo con le conseguenti ricadute per le lavoratrici, per la perdita di posti di lavoro nelle Istituzione Finanziarie Estere, per il ridimensionamento del comparto parabancario, per i lavoratori e le lavoratrici in appalto o in subappalto delle attività strumentali o di supporto.

I DIPENDENTI DEL CREDITO, DELLE ASSICURAZIONI E DELLA RISCOSSIONE SCIOPERERANNO PER L'INTERA GIORNATA.



QUESTA È UNA BATTAGLIA
CIVILE PRIMA ANCORA CHE
ECONOMICA,
PERCHÉ NON C'È VERA
DEMOCRAZIA SE NON C'È
DEMOCRAZIA FISCALE.

E inoltre ricorda che:

- Lo sciopero è un **TUO** diritto, indipendentemente dal **tuo contratto** (apprendistato, tempo indeterminato, ecc...), previsto e garantito dalla **Costituzione Italiana**.
- **Nessuno** può chiederti nei giorni precedenti se aderirai o meno allo sciopero.
- Lo sciopero, anche se proclamato dalla Cgil, è **rivolto a tutti** i lavoratori a prescindere dalla loro iscrizione.
- Qualunque **pressione** a non scioperare è un **grave atto intimidatorio** che dovete segnalarci.